



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

- 1) Preventivo finanziario decisionale**
- 2) Preventivo finanziario gestionale**
- 3) Preventivo economico**
- 4) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria**

Allegati:

- 5) Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026**
- 6) Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio**
- 7) Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**
- 8) Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa**
- 9) Prospetto per missioni e programmi**
- 10) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
- 11) Relazione del Collegio dei Revisori**



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

1. Preventivo finanziario decisionale



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2024)

Previsioni di competenza

Previsioni di cassa

Residui iniziali dell'anno 2023

Previsioni definitive di competenza

Previsioni definitive di cassa

PARTE I - ENTRATE

Avanzo di amministrazione presunto

€ 95.622.563,72

Fondo iniziale di cassa presunto

€ 112.587.541,79

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE					
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE		€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00		€ 12.530.000,00
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI					
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 800.000,00	€ 800.000,00		€ 700.000,00
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI					
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 19.830.000,00	€ 19.830.000,00		€ 11.830.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00		€ 12.530.000,00

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI					
		1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
		1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI					
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE					

Conto	Codice	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					

Conto	Codice	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO					

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00		€ 12.530.000,00	€ 12.530.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00		€ 12.530.000,00	€ 12.530.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		€ 32.499.700,00			€ 40.599.700,00	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale			€ 46.499.700,00			€ 57.694.700,00
TOTALE GENERALE		€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00		€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2024

PARTE II - USCITE

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

			ESERCIZIO FINANZIARIO 2024			ESERCIZIO FINANZIARIO 2023		
			Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2024)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2023	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO		€ 109.700,00	€ 109.700,00		€ 109.700,00	€ 109.700,00
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 31.200,00	€ 31.200,00		€ 31.200,00	€ 31.200,00
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		€ 40.000,00	€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 40.000,00
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 38.500,00	€ 38.500,00		€ 38.500,00	€ 38.500,00
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 23.340.000,00	€ 52.520.000,00	€ 66.520.000,00	€ 18.332.351,28	€ 52.520.000,00	€ 69.615.000,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 23.340.000,00	€ 50.000.000,00	€ 64.000.000,00	€ 18.332.351,28	€ 50.000.000,00	€ 67.095.000,00
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI						
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI						
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00		€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI						
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 23.340.000,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00	€ 18.332.351,28	€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00
Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
		1.2.1 - INVESTIMENTI						
		1.2.2 - ONERI COMUNI						
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE						
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI						
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE						
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
		Riepilogo dei titoli						
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 23.340.000,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00	€ 18.332.351,28	€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
		TOTALE	€ 23.340.000,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00	€ 18.332.351,28	€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00
		TOTALE GENERALE		€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00		€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

2. Preventivo finanziario gestionale



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2024

Residui attivi
presunti alla fine
dell'anno in corso
(iniziali 2024)

Previsioni definitive
dell'anno in corso

Previsioni di
competenza per il
2024

Previsioni di cassa
per il 2024

PARTE I - ENTRATE

Avanzo di amministrazione presunto

€ 95.622.563,72

Fondo iniziale di cassa presunto

€ 112.587.541,79

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
	1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI			
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI			
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE			
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE		€ 12.530.000,00	€ 20.630.000,00
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 700.000,00	€ 800.000,00
E.3.03.03.03.001		<i>Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche</i>		€ 700.000,00	€ 800.000,00
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 11.830.000,00	€ 19.830.000,00
E.3.02.02.01.001		<i>Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie</i>		€ 10.000.000,00	€ 18.000.000,00
E.3.02.02.03.001		<i>Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie</i>		€ 30.000,00	€ 30.000,00
E.3.05.99.99.999		<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>		€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
E.3.05.99.99.999.001		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI		€ 700.000,00	€ 700.000,00
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI		€ 600.000,00	€ 600.000,00
E.3.05.99.99.999.999		Altre entrate correnti n.a.c.		€ 500.000,00	€ 500.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 12.530.000,00	€ 20.630.000,00

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			

	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
	1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI				
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 12.530.000,00	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 12.530.000,00	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			€ 32.499.700,00	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale				€ 46.499.700,00
TOTALE		€ 53.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2024

Residui passivi
presunti alla fine
dell'anno in corso
(iniziali 2024)

Previsioni definitive
dell'anno in corso

Previsioni di
competenza per il
2024

Previsioni di cassa per
il 2024

PARTE II - USCITE

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI				
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO			€ 109.700,00	€ 109.700,00
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			€ 31.200,00	€ 31.200,00
U.1.03.02.01.002		<i>Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi</i>			€ 9.000,00	€ 9.000,00
U.1.03.02.01.008		<i>Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione</i>			€ 22.200,00	€ 22.200,00
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.004		<i>Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>			€ 30.000,00	€ 30.000,00
U.1.01.01.02.999		<i>Altre spese per il personale n.a.c.</i>			€ 10.000,00	€ 10.000,00
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI			€ 38.500,00	€ 38.500,00
U.1.03.01.02.999		<i>Altri beni e materiali di consumo n.a.c.</i>			€ 3.000,00	€ 3.000,00
U.1.03.02.99.002		<i>Altre spese legali</i>			€ 32.500,00	€ 32.500,00
U.1.03.02.99.999		<i>Altri servizi diversi n.a.c.</i>			€ 3.000,00	€ 3.000,00
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 23.340.000,00	€ 52.520.000,00	€ 52.520.000,00	€ 66.520.000,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 23.340.000,00	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 64.000.000,00
U.1.04.01.01.001		<i>Trasferimenti correnti a Ministeri</i>	€ 2.820.000,00	€ 15.000.000,00	€ 37.000.000,00	€ 39.000.000,00
U.1.04.01.02.001		<i>Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome</i>	€ 18.830.000,00	€ 32.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 21.000.000,00
U.2.03.01.01.001		<i>Contributi agli investimenti a Ministeri</i>	€ 1.690.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 4.000.000,00
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI				
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI				
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI				
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00
U.1.10.05.99.999		<i>Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.</i>			€ 20.000,00	€ 20.000,00
U.1.10.99.99.999		<i>Altre spese correnti n.a.c.</i>			€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI			€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI			€ 100.000,00	€ 100.000,00
U.1.10.99.99.999.999		<i>Altre spese correnti n.a.c.</i>			€ 900.000,00	€ 900.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI			€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA			€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.001		<i>Fondi di riserva</i>			€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
	1.1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA				
	1.1.4.2	ACCONTANAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 23.340.000,00	€ 53.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00


Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				
		1.2.1 - INVESTIMENTI				
	1.2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI				
	1.2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				

	1.2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI				
	1.2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI				
	1.2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO				
		1.2.2 - ONERI COMUNI				
	1.2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI				
	1.2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE				
	1.2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI				
	1.2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONIAUTONOME DI ANTICIPAZIONI				
	1.2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI				
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE				
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
		Riepilogo dei titoli				
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 23.340.000,00	€ 53.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 23.340.000,00	€ 53.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00
		Disavanzo di amministrazione				
		TOTALE	€ 23.340.000,00	€ 53.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

3. Preventivo economico

 CASSA DELLE AMMENDE Preventivo Economico	Anno 2024	Anno 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	€ 19.830.000,00	€ 11.830.000,00
Totale valore della produzione (A)	€ 19.830.000,00	€ 11.830.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	€ 3.000,00	€ 3.000,00
7) Per servizi	€ 66.700,00	€ 66.700,00
8) Per godimento beni di terzi**		
9) Per il personale	€ 40.000,00	€ 40.000,00
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	€ 40.000,00	€ 40.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		
14) Oneri diversi di gestione	€ 52.520.000,00	€ 52.520.000,00
Totale costi (B)	€ 52.629.700,00	€ 52.629.700,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 32.799.700,00	-€ 40.799.700,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari	€ 800.000,00	€ 700.000,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	€ 800.000,00	€ 700.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari		
17-bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	€ 800.000,00	€ 700.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14		
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		
Totale delle partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-€ 31.999.700,00	-€ 40.099.700,00
Imposte dell'esercizio		
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	-€ 31.999.700,00	-€ 40.099.700,00



CASSA DELLE AMMENDE
Quadro di riclassificazione dei
presunti risultati economici

Anno 2024

Anno 2023

A) RICAVI	€ 19.830.000,00	€ 11.830.000,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Lavorazioni in corso su ordinazione		
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	€ 19.830.000,00	€ 11.830.000,00
Consumi di materie prime e servizi esterni	-€ 69.700,00	-€ 69.700,00
C) VALORE AGGIUNTO	€ 19.760.300,00	€ 11.760.300,00
Costo del lavoro	-€ 40.000,00	-€ 40.000,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 19.720.300,00	€ 11.720.300,00
Ammortamenti		
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		
Saldo proventi ed oneri diversi	-€ 52.520.000,00	-€ 52.520.000,00
E) RISULTATO OPERATIVO	-€ 32.799.700,00	-€ 40.799.700,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 800.000,00	€ 700.000,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-€ 31.999.700,00	-€ 40.099.700,00
Proventi ed oneri straordinari		
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 31.999.700,00	-€ 40.099.700,00
Imposte di esercizio		
H) AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-€ 31.999.700,00	-€ 40.099.700,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

4. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2024		ANNO 2023	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI				
ALTRE ENTRATE	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00	€ 12.530.000,00	€ 12.530.000,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00	€ 12.530.000,00	€ 12.530.000,00
ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
ACCENSIONE DI PRESTITI (F)				
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
C) ENTRATE PER GESTIONI SPECIALI				
D) ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
(A+B+C+D) TOTALE ENTRATE	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00	€ 12.530.000,00	€ 12.530.000,00
E1) UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	€ 32.499.700,00		€ 40.599.700,00	
E2) UTILIZZO DELL'AVANZO DI CASSA		€ 46.499.700,00		€ 57.694.700,00
TOTALI A PAREGGIO	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00

USCITE	ANNO 2024		ANNO 2023	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	€ 109.700,00	€ 109.700,00	€ 109.700,00	€ 109.700,00
INTERVENTI DIVERSI	€ 52.520.000,00	€ 66.520.000,00	€ 52.520.000,00	€ 69.615.000,00
ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00
INVESTIMENTI				
ONERI COMUNI				
ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
B1) TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE				
C1) USCITE PER GESTIONI SPECIALI				
D1) USCITE PER PARTITE DI GIRO				
(A1+B1+C1+D1) TOTALE USCITE	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE				
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI CASSA				
TOTALI A PAREGGIO	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00	€ 53.129.700,00	€ 70.224.700,00

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2024		ANNO 2023	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) SITUAZIONE FINANZIARIA	-€ 32.499.700,00	-€ 46.499.700,00	-€ 40.599.700,00	-€ 57.694.700,00
(B-B1) SALDO MOVIMENTI IN C/CAPITALE (A+B-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) - (A1+B1)	-€ 32.499.700,00	-€ 46.499.700,00	-€ 40.599.700,00	-€ 57.694.700,00
INDEBITAMENTO/ACCREDITAMENTO NETTO	-€ 32.499.700,00	-€ 46.499.700,00	-€ 40.599.700,00	-€ 57.694.700,00
(A+B) - (A1+B1) SALDO NETTO DA FINANZIARE/IMPIEGARE	-€ 32.499.700,00	-€ 46.499.700,00	-€ 40.599.700,00	-€ 57.694.700,00
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) SALDO COMPLESSIVO	-€ 32.499.700,00	-€ 46.499.700,00	-€ 40.599.700,00	-€ 57.694.700,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

Allegati: 5. Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026



CASSA DELLE AMMENDE
Bilancio Pluriennale - Esercizi 2024 - 2025 - 2026

Previsioni di
competenza
Esercizio 2024

Previsioni di
competenza
Esercizio 2025

Previsioni di
competenza
Esercizio 2026

PARTE I - ENTRATE

Avanzo di amministrazione presunto € 95.622.563,72

Fondo iniziale di cassa presunto € 112.587.541,79

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
E.3.03.03.03.001		<i>Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche</i>	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 19.830.000,00	€ 19.830.000,00	€ 19.830.000,00
E.3.02.02.01.001		<i>Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie</i>	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00
E.3.02.02.03.001		<i>Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie</i>	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
E.3.05.99.99.999		<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
E.3.05.99.99.999.001		Cosituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
E.3.05.99.99.999.999		<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00


Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			

Conto	Codice	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			

Conto	Codice	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00	€ 20.630.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	€ 32.499.700,00	€ 10.999.700,00	€ 4.499.700,00
TOTALE	€ 53.129.700,00	€ 31.629.700,00	€ 25.129.700,00

 CASSA DELLE AMMENDE Bilancio Pluriennale - Esercizi 2024 - 2025 - 2026			Previsioni di competenza Esercizio 2024	Previsioni di competenza Esercizio 2025	Previsioni di competenza Esercizio 2026
PARTE II - USCITE					
I - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE					
Conto	Codice	I.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI			
		I.1.1 - FUNZIONAMENTO	€ 109.700,00	€ 109.700,00	€ 109.700,00
		USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 31.200,00	€ 31.200,00	€ 31.200,00
U.1.03.02.01.002		<i>Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi</i>	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
U.1.03.02.01.008		<i>Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione</i>	€ 22.200,00	€ 22.200,00	€ 22.200,00
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.004		<i>Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesi per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
U.1.01.01.02.999		<i>Altre spese per il personale n.a.c.</i>	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00
U.1.03.01.02.999		<i>Altri beni e materiali di consumo n.a.c.</i>	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
U.1.03.02.99.002		<i>Altre spese legali</i>	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
U.1.03.02.99.999		<i>Altri servizi diversi n.a.c.</i>	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		I.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 52.520.000,00	€ 31.020.000,00	€ 24.520.000,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 50.000.000,00	€ 28.500.000,00	€ 22.000.000,00
U.1.04.01.01.001		<i>Trasferimenti correnti a Ministeri</i>	€ 37.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 12.000.000,00
U.1.04.01.02.001		<i>Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome</i>	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 8.000.000,00
U.2.03.01.01.001		<i>Contributi agli investimenti a Ministeri</i>	€ 3.000.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI			
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI			
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00
U.1.10.05.99.999		<i>Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.</i>	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
U.1.10.99.99.999		<i>Altre spese correnti n.a.c.</i>	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
U.1.10.99.99.999.001		<i>Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI</i>	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
U.1.10.99.99.999.002		<i>Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
U.1.10.99.99.999.999		<i>Altre spese correnti n.a.c.</i>	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
		I.1.3 - ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.001		<i>Fondi di riserva</i>	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		I.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			
		I.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI			
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI			€ 53.129.700,00	€ 31.629.700,00	€ 25.129.700,00
Conto	Codice	I.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
		I.2.1 - INVESTIMENTI			
		I.2.2 - ONERI COMUNI			
		I.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE			
		I.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI			
TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE					
I.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					
I.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO					
Riepilogo dei titoli					
TITOLO I - USCITE CORRENTI			€ 53.129.700,00	€ 31.629.700,00	€ 25.129.700,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			€ 53.129.700,00	€ 31.629.700,00	€ 25.129.700,00
Aumento dell'avanzo di amministrazione iniziale					
TOTALE			€ 53.129.700,00	€ 31.629.700,00	€ 25.129.700,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

E

LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2024

Allegati: 6. Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio.

Sommario

1.	Linee programmatiche per l'anno 2024.	3
2.	Contesto normativo di riferimento ed evoluzione organizzativa.	8
3.	Il conto depositi e il conto del patrimonio.	9
4.	Adozione del piano dei conti integrato ed individuazione dei conti rappresentativi dei fatti tipici di gestione.	10
5.	Redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003.	15
5.1.	Il preventivo finanziario decisionale ed il preventivo finanziario gestionale.	16
5.2.	Il preventivo economico.	21
5.3.	Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	22
5.4.	Il Bilancio Pluriennale.	23
5.5.	Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione – Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa.	23
5.6.	Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.	26
5.7.	La relazione del collegio dei revisori dei conti.	26
6.	Rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.	26
7.	Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.	28
8.	La pianta organica.	30

1. Linee programmatiche per l'anno 2024.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Con il 2024 si intende consolidare l'applicazione del nuovo approccio metodologico, sotteso all'azione di innovazione degli interventi iniziata nel 2018 dalla Cassa delle Ammende e finalizzata alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale. Per effetto dell'Accordo sancito il 28 aprile 2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali ed il successivo protocollo attuativo stipulato il 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle Ammende, è stato tracciato un nuovo percorso di collaborazione interistituzionale per migliorare la sicurezza e la coesione sociale, con la programmazione condivisa in materia di inclusione attiva delle persone in esecuzione penale e per la tutela delle vittime di reato.

Per assicurare un'organizzazione adeguata a tale scopo, l'Accordo prevede l'istituzione di una Cabina di regia per ciascuna Regione/Provincia Autonoma, costituita dai Direttori Generali degli Assessorati competenti per materia (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.), dai Provveditori Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, dai Direttori degli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna, dai Direttori dei Centri per la Giustizia minorile e dal referente ANCI o del Consiglio delle Autonomie locali. Il Presidente della Cabina di regia è designato dalla Regione/P.A. ed ha funzioni di rappresentanza, nonché di raccordo con i diversi componenti della Cabina, sia con le istituzioni territoriali che con le Amministrazioni a livello centrale.

La Cabina di regia costituisce lo strumento per la governance territoriale, le cui attività sono volte a garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, nonché l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni dell'Amministrazione della Giustizia, allo scopo di promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione nelle aree di intervento quali istruzione, orientamento e formazione lavoro, inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria.

La programmazione condivisa con le Regioni/Province Autonome e le articolazioni territoriali della Giustizia, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell'Accordo del 28 aprile 2022, dovrà essere attuata tramite la definizione del Piano di Azione Regionale triennale, che prevede le diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle della Regione/Provincia Autonoma, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento.

Per effetto del predetto Protocollo attuativo stipulato il 28 giugno 2022 la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni/PPAA “svolgeranno una funzione di raccordo tra le diverse istituzioni coinvolte per supportare e monitorare le operazioni di realizzazione” di quanto previsto nell’Accordo del 28 aprile 2022, in modo da promuovere una strategia integrata di interventi per migliorare l’efficienza, l’efficacia dei servizi”.

Nel presente documento sono descritte le linee programmatiche per la valutazione dei progetti e dei programmi da finanziare nell'anno 2024, definite in coerenza con l’Atto di indirizzo del Ministro e gli indirizzi di gestione dei dirigenti responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale, centrali e periferici, interessati all’attuazione di programmi e progetti indicati all’art. 2 D.P.C.M. n.102/17. La revisione organica e strutturale del sistema dell’esecuzione della pena, complessivamente inteso, rappresenta una delle priorità di intervento. In tale contesto la Cassa delle Ammende si pone quale strumento fondamentale per favorire l’innovazione dei servizi per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e per contribuire a rafforzare la sicurezza sociale, anche attraverso lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

La Cassa delle Ammende è chiamata, insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell’esecuzione penale, a realizzare quanto necessario per attuare un nuovo modello di esecuzione penale volto al reinserimento sociale, da attuare insieme ai diversi enti pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione sociale ed alla società civile. La Cassa delle Ammende, con il D.P.C.M. 102/17, ha ampliato fortemente le proprie finalità, adeguandosi al nuovo modello di esecuzione penale, potendo finanziare progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento per coloro che, in stato di detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l’assenza delle condizioni socio-economiche richieste. Il processo di riordino deve essere funzionale alla valorizzazione ed alla differenziazione dei percorsi di recupero e, in tale quadro, ruolo primario riveste il tema del lavoro e della formazione/qualificazione professionale.

L’obiettivo da perseguire è duplice: ampliare l’offerta lavorativa e, al contempo, innalzare il livello qualitativo del lavoro, così da renderlo effettivamente professionalizzante per il detenuto e assicurare allo stesso un’esperienza spendibile all’esterno, all’esito del percorso di espiazione della pena.

Nella medesima prospettiva saranno promosse collaborazioni istituzionali, con particolare riferimento al Ministero del Lavoro ed alle Regioni, finalizzate alla realizzazione di progetti di innovazione sociale per migliorare i processi di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna, anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei al fine di integrare ed ottimizzare le risorse disponibili.

Per rendere maggiormente qualificante il lavoro penitenziario ed assicurare sull’intero territorio nazionale le medesime opportunità occupazionali per la popolazione ristretta o in esecuzione penale

esterna, saranno valutati con particolare interesse i progetti che prevedono modelli organizzativi adeguati ad assicurare il perseguimento degli obiettivi.

Un ruolo decisivo è assunto dalle diverse articolazioni dei Dipartimenti coinvolti nella progettazione degli interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, attraverso la stipula di convenzioni con i soggetti che costituiscono la rete dei servizi per le politiche del lavoro.

Particolare attenzione va riservata alla specificità della condizione femminile e più in generale alla genitorialità all'interno del carcere, con lo scopo di potenziare le misure a sostegno della continuità affettiva, anche attraverso il cofinanziamento di iniziative volte a favorire l'accoglienza delle detenute madri e dei minori al seguito.

Altro versante che contribuisce al miglioramento complessivo di un modello sanzionatorio che abbia al centro la persona è quello della tutela della salute fisio-psichica. In tale ambito possono essere cofinanziate iniziative volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico. Nel 2024 si intende, pertanto, intervenire con un Programma ad hoc per la riabilitazione dei detenuti tossicodipendenti o alcooldipendenti e per il trattamento specifico dei detenuti con problemi psichici.

Saranno finanziati progetti di reinserimento lavorativo, progetti di pubblica utilità previsti dall'art. 20 ter del novellato ordinamento penitenziario (art.2 d.lgs. 124/18), ed i progetti di edilizia penitenziaria che prevedano interventi di formazione professionale certificata e di inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale. Sarà rafforzata la collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per effettuare una programmazione condivisa degli interventi volta a migliorare le condizioni di detenzione, a favorire l'inclusione sociale, a garantire il coordinamento delle iniziative finanziate da Cassa Ammende a livello nazionale, a semplificare le procedure sino ad ora seguite e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, onde evitare un'inutile quanto dannosa parcellizzazione degli interventi.

OBIETTIVI PRIORITARI E RISORSE STANZIATE

Le direttrici portanti per la realizzazione delle finalità della Cassa sono le seguenti:

potenziamento di percorsi di inclusione sociale, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale (Ministero della giustizia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni) per ampliare le opportunità di accesso alla formazione professionale e al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;

realizzazione di programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti iniziative di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza dei detenuti con disagio psichico;

sviluppo di laboratori per la formazione professionale indirizzata in via particolare all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione;

promozione di iniziative culturali, teatrali e sportive;

realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;

realizzazione di programmi di sviluppo dell'attività volontaria e gratuita per progetti di pubblica utilità;

realizzazione di progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali, per la realizzazione di laboratori destinati alle attività lavorative dei detenuti e degli internati, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, con particolare riferimento ai figli minori, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche.

In attuazione dell'articolo 1, comma 8 della legge n. 190 del 2012, come sostituito dall'articolo 41 del D.lgs. n.97/2016, si recepiscono nelle Linee Programmatiche per l'anno 2024 gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

individuazione e analisi delle aree di rischio in relazione ai diversi settori nei quali si articola l'attività della Cassa delle Ammende;

individuazione e sviluppo di processi organizzativi e decisionali idonei a incidere sulla riduzione del rischio di casi di corruzione;

applicazione di procedure ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto attuatore dei programmi e progetti;

introduzione di sistemi di misurazione e monitoraggio del livello di rischio corruzione, anche informatici, che supportino il RPC e/o altri soggetti attuatori del sistema di controllo, in particolare per il rischio dinamico legato alla gestione di progetti e/o al supporto per la loro attuazione;

attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 per la promozione di maggiori livelli di trasparenza;

individuazione di misure di trasparenza efficaci in ragione delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'Ente;

innalzamento dei sistemi di monitoraggio destinati ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per legge, oltre che delle ulteriori misure di trasparenza;

completamento dei processi di informatizzazione esistenti o in fase di realizzazione, al fine di garantire agli stakeholder la massima accessibilità alle informazioni e, al contempo, assicurare il corretto svolgimento delle attività e funzioni della Cassa delle Ammende, preservandole dal rischio di eventi corruttivi.

Si prevede di destinare la maggior parte delle risorse alle iniziative progettuali volte al reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale sia intra che extra murale e alla riqualificazione professionale, in risposta alla necessità di ampliare le opportunità di lavoro per le persone in esecuzione penale. Per quanto riguarda le procedure e le modalità di presentazione dei programmi e progetti da finanziare, le articolazioni interne ai due Dipartimenti, nell'ambito della programmazione condivisa, sono legittimate a presentare programmi e progetti, secondo le procedure stabilite nello Statuto agli artt. 15 e seguenti. I progetti possono essere presentati in partenariato con soggetti pubblici. In caso di presentazione di progetti in partenariato con soggetti privati, questi ultimi devono rientrare tra quelli indicati dallo Statuto, quali enti legittimati a presentare proposte progettuali. La scelta del soggetto privato, partner o soggetto attuatore del progetto, deve essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica.

Si prevede la stipula di convenzioni con le Regioni e Province Autonome, secondo quanto previsto nell'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 e rinnovato il 2 dicembre 2021, per la presentazione di programmi e progetti, onde consentire la più ampia partecipazione degli enti interessati al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, assicurando la libera concorrenza nel rispetto della normativa vigente in materia di evidenza pubblica, di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Le risorse stanziare per il 2024 sono pari ad € 44.000.000,00 per programmi di inclusione socio-lavorativa, formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 3.000.000,00 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000,00 per l'edilizia penitenziaria nel settore dell'ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale.

Sono favorite le iniziative che coinvolgano un ampio partenariato socio-istituzionale e che prevedano il cofinanziamento dell'ente/i partecipante/i, nonché l'integrazione con le progettualità finanziate con i programmi operativi nazionali e regionali della programmazione eurounitaria.

Alle attività finanziate dalla Cassa delle Ammende si applica il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente, approvato il 24 luglio 2019 e pubblicato sul sito ufficiale del Ministero della Giustizia.

2. Contesto normativo di riferimento ed evoluzione organizzativa.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera h) dello Statuto della Cassa delle Ammende, in materia di bilancio, l'Ente deve presentare *“il bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché le variazioni di bilancio in corso di esercizio e l'assestamento secondo i principi generali contenuti nel decreto legislativo 31 Maggio 2011 n° 91 e successivi decreti attuativi”*. Inoltre, ai sensi dell'art. 23, comma 2, deve adottare *“propri regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità a norma dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n° 97”*. In attuazione di tale previsione statutaria, con provvedimento di autorizzazione MEF-RGS n° 178582 del 02/07/2019, è stato adottato il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità che disciplina tutti gli ambiti di attività della Cassa riguardanti la struttura organizzativa, le procedure di finanziamento di programmi e progetti, la contabilità, l'attività negoziale, i controlli.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019, oltre all'adozione del nuovo regolamento di contabilità interno, la Cassa delle Ammende ha iniziato la rilevazione e la gestione degli eventi nelle diverse fasi che compongono il ciclo della spesa, registrando impegni e pagamenti. Altrettanto è avvenuto per le entrate, pur se in modo semplificato, visto che l'Ente non effettua un'attività di accertamento. Il bilancio di previsione presentato per l'esercizio 2019 è stato quindi redatto con *previsioni di competenza e previsioni di cassa*.

Sono stati adottati a partire dal 2020 il *piano dei conti integrato, il bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003 e la rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi*.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021, sono stati individuati nuovi conti del piano dei conti integrato per la rappresentazione del Fondo depositi nella sua duplice suddivisione tra Depositi cauzionali e Fondi abbandonati dei detenuti dimessi. In particolare, è stato introdotto un sesto livello del piano dei conti integrato rispetto ai conti residuali *altre entrate ed altre uscite correnti*, non esistendo conti ad hoc per rappresentarli. Sono stati, infine, adottati *autonomi programmi di spesa*, rappresentativi delle finalità dell'Ente ed è stato adottato il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*.

3. Il conto depositi e il conto del patrimonio.

L'art. 21 dello statuto prevede che la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende sia costituita dal *Conto depositi* e dal *Conto del patrimonio*.

Il *Conto depositi* è composto dai *depositi provvisori* suddivisi in *depositi cauzionali* e *fondi abbandonati dei detenuti dimessi*. Tali somme sono trattenute in custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione su disposizione dell'Autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto. Si tratta, dunque, di risorse che la Cassa non può utilizzare per il finanziamento delle spese di funzionamento e delle spese rappresentative delle sue finalità istituzionali relative al finanziamento di programmi e progetti.

Il *Conto del patrimonio*, invece, è costituito dall'ammontare complessivo di tutte le altre risorse, come le somme versate all'Ente per disposizioni di legge o dell'Autorità giudiziaria, principalmente derivanti da ruoli, le somme versate da Equitalia Giustizia per mezzo del Fondo Unico di Giustizia e le somme derivanti dai depositi cauzionali delle quali è stato disposto l'incameramento.

Si riporta, per opportuna conoscenza, una sintesi delle norme che prevedono il versamento alla Cassa delle Ammende suddivise in base alla loro natura, in Entrate al Conto depositi ed Entrate al Conto del patrimonio:

ENTRATE AL CONTO DEPOSITI

1) Cauzioni per:

- a) Buona condotta art. 237 e 239 c.p.
- b) Dissequestro corpi di reato art. 262 c.p.p.
- c) Misure di prevenzione art. 31 D.lgs. 159/2011
- d) Offerta di cauzione art. 319 c.p.p.

2) Fondi abbandonati dai detenuti dimessi dagli istituti penitenziari art 89 D.P.R. 230/2000.

ENTRATE AL CONTO PATRIMONIO

- 1) Incameramento di cauzioni per violazione di obblighi di buona condotta art. 239 c.p.
- 2) Incameramento di somme e valori ricavate dalla vendita art. 154 D.P.R. 115/2002.
- 3) Incameramento di somme per grazie del Presidente della Repubblica art 681 c.p.p.
- 4) Incameramento di somme per sanzioni disciplinari e processuali art. 664 c.p.p.
- 5) Incameramento di somme quote proventi contravvenzionali in materia di monopolio e dogana (secondo le leggi speciali in materia).

- 6) Incameramento di somme a titolo di interessi sul c/c Cassa depositi e prestiti art. 2 D.P.C.M. 102/2017.
- 7) Sanzioni in caso di inammissibilità o di rigetto della dichiarazione di ricusazione art. 44 c.p.p.
- 8) Rigetto o dichiarazione di inammissibilità da parte della Corte di Cassazione a seguito di richieste di rimessione nel processo art. 48 c.p.p.
- 9) Accompagnamento coattivo di persone diverse dall'imputato art. 133 c.p.p.
- 10) Condanna di interprete sostituito art. 147 c.p.p.
- 12) Condanna di perito sostituito art. 231 c.p.p.
- 13) Provvedimenti sull'esecuzione provvisoria in appello art. 283 c.p.p.
- 14) Rigetto ricorso per cassazione art. 616 c.p.p.
- 15) Dichiarazione di inammissibilità della richiesta di revisione art. 634 c.p.p.
- 16) Condanna al direttore di un giornale e dell'editore per mancata pubblicazione di una sentenza disposta dalla autorità giudiziaria art. 694 c.p.p.
- 17) Vendita di beni mobili fuori uso art. 20, comma II lett. F), D.P.C.M. 102/2017.
- 18) Entrate eventuali e diverse art. 20, comma II lett. G), D.P.C.M. 102/2017.
- 19) Ricavi per vendita di beni immobili ed altri beni fruttiferi art. 20, comma III lett. A), D.P.C.M. 102/2017.
- 20) Rimborsi titoli di proprietà art. 20, comma III lett. B), D.P.C.M. 102/2017.
- 21) Finanziamenti per acquisizioni patrimoniali art. 20, comma III lett. C), D.P.C.M. 102/2017.
- 22) Versamenti da parte del Fondo Unico di Giustizia, art. 154 D.P.R. 115/2002.

4. Adozione del piano dei conti integrato ed individuazione dei conti rappresentativi dei fatti tipici di gestione.

L'art. 4 del D.Lgs. n° 91 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria siano tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, al fine di perseguire la qualità e la trasparenza dei dati di finanza pubblica, nonché il miglioramento del raccordo dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Il D.P.R. 132/2013 ha recepito tale dettato normativo ed ha introdotto il regolamento che disciplina il Piano dei Conti integrato: esso delinea il sistema di classificazione a cui devono riferirsi tutte le amministrazioni in contabilità finanziaria e a cui fanno specifico rimando le normative sottostanti la riforma degli enti territoriali (artt. 4 e 6 del D.Lgs. 118/2011), non territoriali (art. 4 D.Lgs. 91/2011) e delle amministrazioni centrali dello Stato (D.P.R. 140/2018). La Cassa delle Ammende, quindi, ha adottato il piano in attuazione dell'art. 16 del Regolamento di contabilità

interno che sancisce “*La Cassa adotta il piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive integrazioni e modificazioni*”.

Il piano dei conti integrato è costituito da tre moduli: il piano finanziario, il piano economico ed il piano patrimoniale. I conti di ultimo livello di ogni piano sono collegati tra loro, grazie ad una matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in modo tale che ogni movimentazione di un conto del piano trovi la sua collegata movimentazione con i conti degli altri piani, tranne i casi in cui non vi è collegamento. I Decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 e del 25 gennaio 2019 hanno aggiornato i moduli del piano dei conti integrato apportando sia modifiche che cancellazioni.

Partendo dall’ultima versione del piano si è proceduto all’individuazione dei conti di quinto livello del piano finanziario del piano dei conti, con i quali rappresentare i fatti di gestione tipici della Cassa delle Ammende, sia per le entrate che per le uscite, avvalendosi delle delucidazioni del glossario del piano dei conti pubblicato nell’apposita sezione del sito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Si procede, pertanto, alla loro descrizione sia per le entrate che per le uscite.

La gestione delle entrate

Per le entrate del bilancio sono stati individuati i seguenti conti di quinto e sesto livello del piano dei conti integrato:

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- ***E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.*** Conto utilizzato per imputare le somme accreditate dalla Casa Depositi e Prestiti, in qualità di istituto tesoriere, a titolo di remunerazione delle somme depositate sul conto di tesoreria.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFIABILI IN ALTRE VOCI

- ***E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.*** Conto utilizzato per imputare le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta delle entrate prevalenti dell’Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù delle molteplici fonti normative che ne disciplinano l’esistenza. Il piano dei conti integrato distingue tali conti, a seconda della categoria di provenienza, in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l’assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall’Istituto tesoriere comporta l’utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di

gran lunga prevalente. Su tale conto, infine, sono imputate le somme versate alla Cassa dal Fondo Unico di Giustizia.

- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** Conto utilizzato per imputare le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca, su disposizione dell’Autorità giudiziaria. Anche in questo caso, il piano dei conti integrato introduce diverse tipologie di conti a seconda della categoria di provenienza. Per le stesse motivazioni esposte in precedenza, si utilizza il conto relativo alle famiglie.

- **E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.**

- **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di depositi cauzionali, parte del fondo depositi.
- **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di fondi abbandonati dai detenuti dimessi dagli Istituti penitenziari, ulteriore componente del fondo depositi.
- **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da riscuotere tra le entrate correnti, non altrimenti classificabili.

I depositi provvisori sono costituiti dai fondi che l’Ente trattiene in custodia in funzione di una eventuale futura restituzione su disposizione dell’autorità giudiziaria (depositi cauzionali) o su richiesta degli aventi diritto (fondi abbandonati dei detenuti dimessi). Si tratta, dunque, di fondi sui quali l’Ente non ha alcuna discrezionalità ed alcun potere decisionale. Inoltre, essi non possono essere utilizzati per finanziare le attività istituzionali e le spese di funzionamento. Trattandosi di tipologie di fondi particolari, peculiarità della Cassa delle Ammende, non esistono conti del piano che siano in grado di rappresentarli e l’unica soluzione praticabile consiste nell’utilizzare dei conti residuali di entrate ed uscite correnti, all’interno dei quali aggiungere un sesto livello di dettaglio – ai sensi dell’art. 3, comma 5, del D.P.R 132/2013 – con il quale introdurre conti *ad hoc* per la loro rappresentazione.

La gestione delle uscite

Per le uscite del bilancio sono stati individuati i seguenti conti di quinto e sesto livello del piano dei conti integrato:

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL’ENTE

- **U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente.

- **U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Conto utilizzato per imputare le spese sostenute a titolo di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- **U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese sostenute a titolo di indennità e compensi a favore del personale in servizio.

- **U.1.01.01.02.999 - Altre spese per il personale n.a.c.** Conto di natura residuale per imputare eventuali spese relative al personale non contemplate nelle voci precedenti.

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

- **U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c..** Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a beni e materiali non inclusi nelle altre tipologie.

- **U.1.03.02.99.002 - Altre spese legali.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese di giudizio derivanti da sentenza di condanna le quali, per mancanza dei presupposti, non possono essere imputate ad altri conti del piano dei conti integrato, quali *spese dovute a sanzioni, spese per risarcimento danni, spese per indennizzi, oneri da contenzioso.*

- **U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.** Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a servizi diversi dalle altre tipologie.

1.1.2.1 – USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

Si propone un approfondimento relativo all'individuazione dell'insieme dei conti utilizzati per rappresentare le attività istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti espressi dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto.

Il piano dei conti integrato, pur essendo composto da una moltitudine di conti di V livello, non può dare rappresentazione a tutti i possibili fatti di gestione del variegato universo degli enti e delle amministrazioni pubbliche. Anche nel caso della Cassa delle Ammende, infatti, non esistono conti di V livello in grado di rappresentare programmi e progetti finanziati come da disposizioni statutarie. Occorre, quindi, elaborare delle scelte ed individuare le voci del piano meglio rappresentative. Dall'analisi effettuata si è stabilito che tali voci vadano inglobate nei *trasferimenti correnti*, i quali si

suddividono a seconda del soggetto a cui si erogano (Amministrazioni, Famiglie, Istituzioni sociali e Private, ecc.). Ogni categoria, a sua volta, è articolata fino alla voce di V livello. Pertanto, i finanziamenti concessi per soddisfare le finalità del reinserimento, assistenza e giustizia riparativa, si classificheranno nei conti di V livello a seconda del soggetto a cui saranno erogati. In dettaglio:

- **U.1.04.05.99.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri.** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente per finanziare programmi di reinserimento in esecuzione penale alle articolazioni territoriali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.

- **U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente per finanziare programmi di reinserimento e assistenza delle persone in esecuzione penale, programmi di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato, alle Regioni e Province autonome.

Per i finanziamenti relativi ai progetti di edilizia penitenziaria è stata adottata una scelta diversa, decidendo di rappresentarli con il conto *contributi agli investimenti*, in considerazione del fatto che concorrono a creare nuove opere, a ristrutturare quelle esistenti e ad acquisire impianti ed attrezzature. Si tratta, dunque, di spese che hanno la natura di *Spese in conto capitale* e la categoria di riferimento, all'interno del piano dei conti integrato, è quella dei *contributi agli investimenti* definiti dal glossario, come *i trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, concessi allo scopo di finanziare in tutto o in parte le spese per le acquisizioni di capitale fisso da parte dell'amministrazione*. In tali casi, quindi, sarà movimentato il seguente conto:

- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente a titolo progetti di edilizia penitenziaria a favore delle articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- **U.1.10.05.99.999 - Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** Conto utilizzato per imputare le spese relative alla pubblicazione di sentenze. Infatti, le spese per la pubblicazione di sentenze sono a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. Non si tratta, dunque, di procedimenti riguardanti la Cassa, direttamente o indirettamente, e ciò comporta la necessità di escludere le voci del raggruppamento quali le Spese dovute a sanzioni, Spese per risarcimento danni, Spese per indennizzi, Oneri da contenzioso. Pertanto, la voce residuale del gruppo, *U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*, si ritiene quella più opportuna per accogliere le spese in questione.

- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** Le argomentazioni relative alla natura ed alla collocazione negli schemi di bilancio dei conti rappresentativi delle restituzioni dei depositi provvisori sono identiche a quelle relative ai conti dei depositi provvisori individuati dal lato delle entrate. Pertanto, specularmente, dal lato delle uscite si avranno:

- **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme spese a titolo di restituzione di depositi cauzionali, parte del fondo depositi.
- **U.1.10.99.99.999.002 - Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme spese a titolo di restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi.
- **U.1.10.99.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c.** Conto di sesto livello, di natura residuale, utilizzato per imputare le restituzioni di fondi patrimoniali (somme restituite precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia) e tutte le ulteriori spese correnti non altrimenti classificabili.

1.1.3 – ONERI COMUNI

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** Conto di V livello con il quale contabilizzare l'ammontare dei fondi riserva per le spese impreviste.

5. Redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è articolato secondo gli schemi previsti dal D.P.R. n. 97 del 2003, ancora in vigore in attesa della emanazione del nuovo regolamento previsto dal D.Lgs. 91/2011.

L'art. 4, comma 3, del regolamento interno di contabilità stabilisce che la Cassa delle Ammende è costituita da un unico centro di responsabilità e di costo.

Gli art. 17 e 19 del regolamento di contabilità interno stabiliscono che il bilancio di previsione è composto da un *preventivo finanziario decisionale*, articolato fino al IV livello; da un *preventivo finanziario gestionale*, articolato fino al V livello; da un *preventivo economico* e dal *quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria*.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione il *bilancio pluriennale*, la *relazione programmatica*, la *tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione*, la *tabella dimostrativa del presunto*

risultato di cassa, il prospetto per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

5.1. Il preventivo finanziario decisionale ed il preventivo finanziario gestionale.

La collocazione dei conti di V livello del piano dei conti integrato negli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 97/2003, sia per le entrate che per le uscite, è stata effettuata ricorrendo alla matrice di collegamento, introdotta dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n° 27 del 9 settembre 2015 ed al glossario del piano dei conti nella sua ultima versione aggiornata al D.M. 6 marzo 2017.

Il preventivo finanziario gestionale è articolato fino al V livello mentre il preventivo finanziario decisionale si ferma al IV livello. Le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate in relazione ai conti di V livello ed alle susseguenti categorie di IV livello. Va ricordato, tuttavia, che a tali livelli l'utilizzazione dei conti e delle categorie è solo indicativo ed è possibile utilizzarne altri purché si resti all'interno dei terzi livelli degli schemi di bilancio: l'art. 12, comma 5, del D.P.R. 97/2003 stabilisce, infatti, che *“gli schemi sono vincolanti fino alla ripartizione di 3° livello, mentre hanno valore indicativo ed esemplificativo per la specificazione nei livelli inferiori. Il numero e la descrizione delle categorie e dei capitoli possono essere modificati in relazione alle peculiari esigenze delle singole gestioni, ma comunque debbono continuare a rappresentare valori omogenei e chiaramente definiti”*.

PREVISIONI DI ENTRATA

Occorre preliminarmente sottolineare che la particolare natura delle entrate che affluiscono alla Cassa delle Ammende non permette di formulare previsioni circa il loro ammontare. Per tale motivo, fatta esclusione per gli interessi attivi sulle somme in depositi, la quantificazione degli importi è stata effettuata analizzando i flussi storici per ciascun conto, considerando da un lato opportune correzioni in base ad un principio prudenziale e dall'altro pesando maggiormente le tendenze degli ultimi esercizi.

La Cassa delle Ammende, infine, non svolge alcuna attività di accertamento e riscossione delle entrate ma è mera destinataria delle risorse incassate in funzione delle diverse e varie fonti normative che le disciplinano. Ciò si riflette negli schemi di bilancio con previsioni di competenza che coincidono con le previsioni di cassa.

Entrando nel merito, sono state formulate le seguenti previsioni:

- **E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** - € 800.000,00 – Il tasso lordo riconosciuto da Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di Istituto tesoriere, è pari all'1% lordo. L'entrata stimata si ritiene adeguata considerando che per il 2024 è prevista una significativa riduzione patrimoniale, dovuta alle previsioni di spesa, che dovrebbero ridurre sensibilmente il patrimonio complessivo.
- **E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.** - € 18.000.000,00 – La media di tale tipologia di entrate negli ultimi esercizi è stata di poco superiore ad € 10.500.000,00. Su tale risultato pesano in senso negativo i risultati degli esercizi 2020 e 2021, frutto dei vari provvedimenti adottati durante la pandemia COVID 19 che hanno sospeso i termini di versamento delle entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e avvisi di addebito affidati agli Agenti della Riscossione. Pertanto, considerato che nell'esercizio 2022 è stata riscossa per tale tipologia di entrata la somma complessiva di € 16.959.455,7 e che alla data di redazione del bilancio la somma riscossa è pari ad € 13.112.705,96 (corrispondente alle entrate di soli otto mesi), si può ragionevolmente supporre che alla fine dell'esercizio 2023 tali entrate saranno prossime ai 20 ML e che sia sufficientemente realistica, per il prossimo esercizio, la somma stimata di € 18.000.000,00.
- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** - € 30.000,00 – Previsione che conferma il dato previsto per lo scorso esercizio, basata sulla media degli ultimi esercizi e considerato il dato dell'esercizio in corso.
- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.** - € 1.800.000,00 – pari alla somma delle tre voci di sesto livello:
 - **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** - € 700.000,00 – Il dato medio registrato negli ultimi esercizi è pari ad € 1.273.718,36. Tuttavia, considerato il dato anomalo dell'esercizio 2019 e considerato che alla data di redazione del bilancio la somma riscossa è pari ad € 321.319,45, appare adeguata la previsione di entrata pari ad € 700.000,00.
 - **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** - € 600.000,00 – Si ritiene di confermare la previsione del precedente esercizio nonostante che alla data di redazione del bilancio sono stati già riscossi € 644.516,08. Tale dato, infatti, è da considerare tendenzialmente anomalo se si considera che negli ultimi esercizi il dato medio è di poco superiore ad € 550.000,00.

- **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** - € 500.000,00 – Con tale previsione si tiene conto sia della possibilità di riscuotere somme non incluse nei precedenti conti, in via residuale, sia della necessità di riscuotere somme a titolo di chiusura di programmi e progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende. Il dato previsto è stato confermato rispetto al precedente esercizio.

PREVISIONI DI SPESA

Alle previsioni di spesa è in larga parte applicabile il medesimo discorso delle previsioni di entrata, vista l'esistenza di conti destinati a rappresentare spese che non possono essere preventivate nel loro ammontare a causa dell'impossibilità dell'Ente di poter influire sugli eventi che le generano. Per tali conti, dunque, si procederà come per le entrate ad effettuare delle stime basate sulla media dei dati degli ultimi esercizi, opportunamente corrette per considerare le ultime tendenze. Al contrario, per alcuni conti, in particolare per quelli rappresentativi delle finalità istituzionali della Cassa, si possono formulare previsioni di spesa che riflettono le decisioni assunte in merito alle politiche gestionali ed alle linee di indirizzo strategico perseguite.

La quantificazione degli importi, inoltre, a differenza di ciò che accade dal lato delle entrate, deve tener conto della natura autorizzatoria delle spese previste, i cui importi costituiscono un limite invalicabile (salvo limitati specifici casi o a meno di variazioni di bilancio) per l'assunzione di impegni e pagamenti. Anche tale aspetto, quindi, deve essere tenuto in considerazione.

Le previsioni di spesa per l'esercizio 2024, infine, sono state anche formulate assicurando il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, di cui si dirà in seguito in apposita sezione.

A differenza delle entrate, dal lato delle uscite, la gestione delle spese nelle diverse fasi che le compongono, dagli impegni ai pagamenti, comporta la formulazione di previsioni espresse *per competenza e per cassa*. In dettaglio, sono state adottate le seguenti previsioni di spesa:

- **U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** - € 9.000,00 – Previsione di spesa per cassa e per competenza. Previsione di spesa per gli organi istituzionali della Cassa: Presidente, Segretario Generale, Revisori dei conti. Si tratta di un ammontare stanziato per il rimborso delle spese sostenute nell'ambito di attività legate allo svolgimento dei compiti istituzionali. Nonostante il superamento della fase emergenziale della situazione pandemica COVID 19, che ha consentito una ripresa degli spostamenti, si conferma per il futuro esercizio la modalità ordinaria di effettuare i consigli di amministrazione e le riunioni con il collegio dei revisori in videoconferenza, riducendo i costi legati alle trasferte. L'importo, infine, deve essere opportunamente calibrato, considerato che concorre a determinare il limite massimo entro il quale occorre contenere la spesa per l'acquisto di beni

e servizi, ai sensi della normativa in merito al contenimento della spesa di cui si dirà in seguito. Per tali motivi si ritiene adeguato confermare gli stanziamenti di cassa e competenza previsti per lo scorso esercizio, stabilendoli in complessivi € 9.000,00.

- **U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** - € 22.200,00 – Previsione di spesa per cassa e per competenza. Previsione fondata sui compensi stabiliti per il collegio dei revisori dal decreto interministeriale del 25/10/2018. L'ammontare lordo annuo complessivo stabilito per il Presidente, aumentato della componente IRAP del 8,50%, è pari ad € 8.292,44, mentre quello per ciascuno degli altri due componenti è pari, aumentato della componente IRAP del 8,50%, ad € 6.910,37. Il totale lordo complessivo è pari ad € 22.113,17.
- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato.** – € 30,000,00 – Previsione per cassa e per competenza. **U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** - € 10.000,00 – Previsione per cassa e competenza.

La Cassa delle Ammende si avvale del personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il quale ne sostiene i relativi costi. Tali conti esprimono, pertanto, esclusivamente possibili oneri accessori previsti per il personale in servizio, a carico della Cassa. Nel dettaglio, è stata confermata la somma stanziata nel precedente esercizio per erogare eventuali incentivi volti a premiare particolari attività svolte ed è stato ulteriormente previsto un conto di natura residuale per rappresentare altre spese del personale non altrimenti classificate.

- **U.1.03.01.02.999 – Altri beni e materiali di consumo n.a.c.** - € 3.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. **U.1.03.02.99.999 – Altri servizi diversi n.a.c.** - € 3.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. La Cassa delle Ammende si avvale dei beni e dei servizi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Tuttavia, vi può essere la necessità di acquisire ulteriori beni e servizi in via residuale per le proprie specifiche esigenze, legate in particolar modo alle finalità istituzionali. Per prevedere tali possibili esigenze, sono stati introdotti tali conti di natura residuale. Le relative previsioni sono state confermate rispetto al precedente esercizio per tenere conto delle specifiche esigenze di contenimento della spesa. Si veda la relativa sezione.
- **U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali.** - € 32.500,00 – Previsione per cassa e competenza. Non è preventivabile l'ammontare delle spese legali che l'Ente potrebbe essere condannato a sostenere. Anche in tal caso, dunque, la determinazione è fatta ricorrendo all'esperienza passata: nell'esercizio 2017 sono state sostenute a tale titolo spese per oltre 96.000,00 euro;

nel 2018 per oltre 23.000,00 euro. Anche in questo caso, la somma che era stata considerata adeguata nel precedente esercizio, pari ad € 32.500,00, è stata confermata per soddisfare le esigenze complessive di contenimento della spesa. Si veda la sezione dedicata.

- **U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri** - € 37.000.000,00. Previsione per competenza – € 39.000.000,00. Previsione per cassa. **Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** - € 10.000.000,00 Previsione per competenza - € 21.000.000,00. Previsione per cassa. **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** - € 3.000.000,00 Previsione per competenza - € 4.000.000,00. Previsione per cassa.

Tali conti rappresentano le spese per le attività istituzionali previste per il prossimo esercizio, come da linee programmatiche, in complessivi € 50.000.000,00 suddivisi nel seguente modo: € 44.000.000,00 per programmi di inclusione socio-lavorativa, formazione professionale qualificata e l’inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 3.000.000,00 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000,00 per l’edilizia penitenziaria nel settore dell’ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale. Le somme, naturalmente, si riferiscono agli stanziamenti per competenza.

A differenza dei “vecchi capitoli di bilancio” istituiti per finalità, il piano dei conti integrato propone dei conti che si distinguono per soggetto di destinazione. Tenuta distinta la finalità dei progetti di edilizia penitenziaria, inglobata per i motivi esposti in precedenza, nel conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti.*, le altre finalità si accorpano nei conti dei *Trasferimenti passivi*, distinti per soggetti. Si prevede di effettuare trasferimenti passivi di € 37.000.000,00 a favore dei Ministeri ed € 10.000.000,00 a favore delle Regioni e province autonome. Tuttavia, tale ripartizione non è rigida ed in corso di esercizio, in relazione alle esigenze di finanziamento che si manifesteranno, è possibile spostare risorse da un conto all’altro mediante variazioni compensative tra conti di V livello.

La differenza degli importi previsti per cassa rispetto a quelli previsti per competenza è dovuta all’esistenza dei residui passivi: è stato calcolato un ammontare presunto a fine anno di residui passivi sui singoli tre conti individuati. Di tale ammontare occorre tener presente per la determinazione degli stanziamenti di cassa.

- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** - € 20.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Si ritiene adeguata tale somma che conferma lo stanziamento del precedente esercizio.

- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** - € 2.500.000,00 – pari alla somma delle tre voci di sesto livello:
 - **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** - € 1.500.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Non è preventivabile l’ammontare delle restituzioni di depositi cauzionali in un dato periodo, non avendo la Cassa alcun potere decisionale in merito e considerando che tali restituzioni devono essere inderogabilmente predisposte, trattandosi di fondi che l’Ente detiene in custodia. Ciò determina la necessità di prevedere un ammontare di risorse più che adeguato e si conferma, pertanto, lo stanziamento del precedente esercizio.
 - **U.1.10.99.99.999.002 - Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** - € 100.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Anche in questo caso si tratta di fondi che la Cassa trattiene in semplice custodia e che deve inderogabilmente restituire a richiesta degli interessati. Al pari dei depositi cauzionali, dunque, vi è la necessità di assicurare un adeguato stanziamento e si conferma, pertanto, la previsione del precedente esercizio.
 - **U.1.10.99.99.999.999- Altre spese correnti n.a.c.** - € 900.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Stima effettuata considerando che il conto, oltre ad avere natura residuale rispetto alle altre spese correnti, deve rappresentare anche le restituzioni di fondi patrimoniali (restituzioni di somme precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo Unico di Giustizia). Inoltre, è possibile incassare quote di cofinanziamenti di programmi e progetti da parte di istituzioni varie con la necessità di doverli successivamente erogare a favore dei beneficiari, generando la necessità di movimentare tale conto.
Si ritiene adeguato, pertanto, confermare lo stanziamento del precedente esercizio.
- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** - € 500.000,00 – Somma inferiore all’ammontare massimo, pari al 3% delle spese correnti, stabilito dall’art. 17, comma 1, del D.P.R. 97/2003 e dall’art. 27, comma 1, del regolamento di Contabilità interno.

5.2. Il preventivo economico.

Le singole voci di entrata e di spesa sono state collocate nel prospetto rappresentativo del conto economico utilizzando la matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato.

Nel merito, dal lato delle entrate, nella sezione *VALORE DELLA PRODUZIONE* sono state collocate nella voce 5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza*

dell'esercizio i proventi ottenuti dalle seguenti voci: proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie; proventi da confische e sequestri in denaro alle famiglie; entrate del fondo depositi; altre entrate correnti non altrimenti classificate. La somma totale degli importi è pari ad € 19.830.000,00.

Nella sezione *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*, nella voce *d) Proventi diversi dai precedenti* trovano rappresentazione gli interessi previsti sulle disponibilità finanziarie del conto (€ 800.000,00), Dal lato delle spese, nella sezione *COSTI DELLA PRODUZIONE* sono collocate nella voce *6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci*, l'importo previsto per l'acquisto di eventuali beni (conto *U.1.03.01.02.999 – Altri beni e materiali di consumo n.a.c.* € 3.000,00); nella voce *7) Per servizi* gli oneri derivanti dalle seguenti voci: uscite per gli organi dell'ente, altre spese legali, altri servizi diversi n.a.c.: ammontare totale pari ad € 66.700,00; nella voce *9) Per il personale – e) altri costi*, trovano collocazione i costi relativi agli incentivi, indennità e rimborsi spese per il personale dipendente (ammontare totale pari ad € 40.000,00 relativi ai conti rappresentativi di tale categoria) e nella voce *14) Oneri diversi di gestione* si collocano tutti gli altri oneri derivanti dall'attività dell'Ente: quelli relativi al finanziamento di programmi e progetti, alle altre spese per irregolarità ed illeciti, alla restituzione dei depositi provvisori, alle altre uscite correnti non altrimenti classificate (costo totale pari ad € 52.520.000,00).

Gli oneri ed i proventi previsti, infine, sono stati riclassificati nel prospetto *Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici*, previsto dal D.P.R. 97/2003.

5.3. Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il prospetto permette un'agevole analisi delle voci previste e dei risultati differenziali per entrambi gli esercizi. Per l'esercizio 2024 si conferma l'obiettivo di spendere 50.000.000,00 di euro per le finalità istituzionali dell'Ente. La previsione di un consistente disavanzo è compatibile con la circostanza che la Cassa delle Ammende dispone di fondi propri ed il consistente avanzo di amministrazione disponibile può essere destinato alla realizzazione delle sue finalità istituzionali.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE.

Oltre alla presente relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio, costituiscono allegati al bilancio di previsione:

5.4. Il Bilancio Pluriennale.

Il bilancio pluriennale è stato elaborato, come da prescrizioni normative e regolamentari, in termini di sola competenza, per il triennio 2024 – 2025 – 2026.

L'articolazione dei conti di entrata e di uscita corrisponde, per l'esercizio 2024, a quella prevista nei preventivi del bilancio annuale. Per ciò che concerne gli esercizi 2025 e 2026, sono state confermate tutte le previsioni di entrata e di spesa dell'esercizio 2024, tranne le spese previste per i trasferimenti passivi degli esercizi 2025 e 2026: tali importi sono stati adeguati per tener conto della loro finanziabilità con la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione restante nel biennio. Per tale ragione, nell'esercizio 2025 è stato determinato un importo totale dei trasferimenti passivi pari ad € 28.500.000,00 (Trasferimenti correnti a Ministeri € 16.000.000,00 ; Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome € 10.000.000,00 ; Contributi agli investimenti a Ministeri € 2.500.000,00) e nell'esercizio 2026 tale importo è stato determinato in € 22.000.000,00 (Trasferimenti correnti a Ministeri € 12.000.000,00 ; Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome € 8.000.000,00 ; Contributi agli investimenti a Ministeri € 2.000.000,00).

5.5. Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione – Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa.

La tabella è stata elaborata alla data di redazione del bilancio e risente delle previsioni di entrata e di spesa collegate alla fine dell'esercizio. Si sottolinea preliminarmente che ai fini della elaborazione di tale tabella si prendono in considerazione le entrate accertate (uguali a quelle incassate, nel caso della Cassa delle Ammende) e le spese impegnate. Dall'analisi delle voci, si sottolinea la variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio: tale variazione si ottiene per differenza, nel partitario dei residui passivi, tra i residui passivi di inizio esercizio ed i residui passivi ancora in essere. Si ottiene, dunque, l'avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio. Ad esso si sommano le entrate presunte per il periodo (pari ad € 8.000.000,00), si sottraggono le ulteriori spese che si presume di impegnare nel restante periodo (pari ad € 10.000.000,00), si aggiungono ulteriori variazioni di residui passivi (presunte in ulteriori € 300.000,00) e si ottiene l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 pari ad € 95.622.563,72. Nel dettaglio, si prevedono:

- Ulteriori entrate per € 8.000.000,00 così costituite: alla data di redazione del bilancio, le entrate complessive riscosse sono pari ad € 14.805.104,87. Il dato medio mensile è pari ad € 1.850.000,00. Restando da riscuotere altri 4 mesi di entrate possiamo stabilire che il dato finale atteso è pari ad € 7.400.000,00. Sono attesi, inoltre, ulteriori € 600.000,00 interessi semestrali. Il dato finale presunto è pari ad € 8.000.000,00.

- Ulteriori spese impegnate per € 10.000.000,00 così costituite: a) € 22.200,00 per compensi da erogare al collegio dei Revisori; b) si prevede di impegnare ulteriori € 8.000.000,00 a titolo di opportunità di lavoro professionalizzanti (somma da corrispondere al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) + ulteriori € 1.800.000,00 alla Regione Umbria a titolo di programmazione triennale di interventi; c) si prevedono ulteriori uscite presunte per depositi provvisori e fondi patrimoniali pari ad € 220.000,00. Il totale è di poco superiore ai 10 ML. Consideriamo tale ultima cifra.

Si sottolinea, inoltre, la composizione del presunto risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2023. Tale Avanzo deve essere scomposto nelle due principali componenti che costituiscono la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende: il Fondo Depositi ed il Fondo del Patrimonio.

Il Fondo Depositi presunto al termine dell'esercizio 2023 si ottiene individuando, in primo luogo, l'ammontare del fondo depositi alla data di redazione del bilancio. Questi, è pari al fondo depositi di inizio esercizio + le entrate al fondo depositi da inizio esercizio alla data di redazione del bilancio – le uscite dal fondo depositi da inizio esercizio alla data di redazione del bilancio. In dettaglio, considerato che il fondo depositi di inizio esercizio è pari ad € € 47.358.883,34, che le entrate complessive al fondo depositi da inizio anno sono pari a € 965.835,53 e che le uscite dal fondo depositi da inizio anno sono pari a € 342.794,46, il fondo depositi alla data di redazione del è pari ad € 47.981.924,41.

Presupponendo entro la fine dell'esercizio ulteriori entrate al fondo depositi per € 480.000,00 ed ulteriori uscite per € 110.000,00 ricaviamo un importo presunto del Fondo depositi alla fine dell'esercizio 2023 pari ad € 48.351.924,41. L'ammontare del Fondo Depositi così individuato costituisce la *parte vincolata* dell'Avanzo di amministrazione.

Il Fondo del Patrimonio è costituito da tutte le altre risorse dell'Ente, delle quali si può disporre per il finanziamento di programmi e progetti e delle spese di funzionamento le quali, dunque, costituiscono la *parte disponibile* dell'Avanzo di amministrazione. Il suo importo presunto è pari, per differenza, ad € 47.270.639,31 (Avanzo di amministrazione presunto – Fondo depositi presunto).

Per quanto riguarda la ulteriore variazione dei residui passivi entro il termine dell'esercizio, è stata considerata una ulteriore riduzione di € 300.000,00. Tale importo si compone di una parte, presunta, relativa ad ipotizzati pagamenti in conto residui che si assumono pari ad € 50.000,00, e di una parte relativa a previste radiazioni di bilancio che potranno essere effettuate entro il termine dell'esercizio sulla base della documentazione disponibile alla data di redazione del bilancio. In particolare, le previste radiazioni sono relative ai seguenti importi: a) Progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale" della Regione Molise - € 39.000,00 ; Progetto "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in

esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa" della Regione Friuli Venezia Giulia - € 20.095,19 ; Progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" della Regione Trentino Alto Adige - € 7.498,00 ; Progetto "Re-Start - interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" della Regione Veneto - € 113.600,18 ; Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 in ambito penitenziario della Regione Molise - € 18.000,00 ; Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 in ambito penitenziario della Regione Veneto - € 9.031,93; Programma nuovi spazi trattamentali della CC Ariano Irpino - € 27.487,35 ; Progetto Riparazione e ascolto della Regione Molise - € 18.000,00. Il totale è pari ad € 252.712,65. Arrotondato ad € 250.000,00.

Passiamo all'analisi del prospetto relativo all'ammontare presunto della cassa a fine esercizio. La sua determinazione si ottiene sommando al Fondo cassa di inizio esercizio (€ 127.980.988,36) le entrate incassate alla data di redazione del bilancio (€ 14.805.104,87), sottraendo le spese già pagate alla data di redazione del bilancio (€ 25.298.551,44), aggiungendo le entrate presunte per il restante periodo (pari a quelle già elencate in relazione al presunto risultato di amministrazione, € 8.000.000,00), sottraendo le presunte uscite che si prevede di pagare nel restante periodo (€ 12.900.000,00).

Soffermiamoci sulle uscite presunte che si prevedono per il restante periodo. In questo caso ci si riferisce a spese che si prevede di pagare e che, dunque, incidono sulla cassa. Per la determinazione di tale ultimo importo si devono considerare, in primo luogo, le spese previste per programmi e progetti. Esse sono così determinate: a) ulteriori € 8.000.000,00 per finanziare il programma opportunità di lavoro professionalizzanti ; b) € 600.000,00 pari ad 1/3 relativo alla programmazione triennale dell'Umbria ; c) € 1.400.000,00 pari ad 1/3 del Progetto "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale" della Regione Toscana (impegno di spesa di € 4.200.000,00 del mese di settembre 2023); d) € 1.400.000,00 pari al 70% della programmazione triennale della Regione Sicilia (impegno di spesa di € 2.000.000,00 del mese di luglio 2023); e) € 1.190.000,00 pari al 70% del Progetto "Un centro in rete per la fragilità" della Regione Lombardia (impegno di spesa di € 1.700.000,00 del mese di settembre 2023); f) € 31.189,09 pari al 70% del Progetto "Educatore cinofilo" della Casa Circondariale di Bologna (impegno di spesa di € 44.555,84 del mese di settembre 2023). La spesa complessiva prevista per programmi e progetti, dunque, è pari a € 12.621.189,09.

A tale importo si devono aggiungere: le spese per il collegio dei Revisori (€ 22.200,00) + ulteriori uscite presunte per depositi provvisori e fondi patrimoniali, pari ad € 220.000,00 + ulteriori ipotizzati pagamenti in conto residui, pari ad € 50.000,00 ed otteniamo: 12.621.189,09 + 22.200,00 + 220.000,00 + 50.000,00 = € 12.913.389,00 arrotondato ad € 12.900.000,00.

5.6. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Predisposto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 ed in applicazione delle linee guida generali dettate in materia dal D.P.C.M del 18/09/2012. Si veda l'allegato di dettaglio del bilancio di previsione.

5.7. La relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai documenti di bilancio è allegata la relazione del collegio dei revisori.

6. Rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.

In attuazione al dettato normativo dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recepito dall'art. 25 del Regolamento di contabilità interno, la Cassa delle Ammende ha provveduto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, all'art. 3 comma 2, stabilisce che *ciascuna amministrazione pubblica individui tra le missioni del bilancio dello Stato, attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite*. L'art. 4, comma 2, stabilisce inoltre che *i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*. Il comma 3, infine, stabilisce che *le amministrazioni pubbliche, sulla base di una ricognizione delle attività svolte, individuano i programmi sottostanti le missioni di pertinenza. La denominazione dei programmi rappresenta in modo chiaro le attività svolte dall'amministrazione*.

Oltre a tali previsioni, che costituiscono l'ambito normativo entro il quale muoversi per l'individuazione delle missioni e dei programmi rappresentativi delle spese sostenute dall'Ente, sono state recepite le raccomandazioni espresse dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale, con nota n° 28696 del 19/02/2020, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Il D.R.G.S. ha concordato con l'individuazione della missione *Giustizia* quale missione “core” delle finalità istituzionali dell'Ente ed ha espresso la necessità che la Cassa delle Ammende individui programmi di spesa di propria pertinenza, idonei a far emergere con chiarezza l'insieme omogeneo delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

In accoglimento di tale impostazione, è stato individuato il programma di spesa **Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti**. Esso permette di rappresentare le spese sostenute per finanziare le attività relative alle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017. In sintesi, la Cassa delle Ammende finanzia:

1. programmi di reinserimento di detenuti e di internati;
2. programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie;
3. progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali e per le attività lavorative dei ristretti;
4. programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.

Un ulteriore programma di spesa, denominato **Programma 002 - Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali**, è stato creato per rappresentare le spese relative alla restituzione di particolari tipologie di fondi introitati dall'Ente.

Si tratta in primo luogo dei *depositi provvisori*, suddivisi in *depositi cauzionali* e *fondi abbandonati dei detenuti dimessi*, i quali costituiscono il *Fondo depositi* della Cassa delle Ammende: fondi che l'Ente trattiene in custodia ai fini di una eventuale futura restituzione agli aventi diritto sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria – nel primo caso – ovvero su richiesta degli Istituti di pena o degli interessati – nel secondo caso.

In secondo luogo, con la restituzione di fondi patrimoniali si rappresentano le spese relative alla restituzione di somme versate alla Cassa delle Ammende dal Fondo Unico di Giustizia, nonché di somme confiscate a favore dell'Ente delle quali è stata disposta la successiva restituzione da parte dell'Autorità giudiziaria. In entrambi i casi si tratta di somme contabilizzate tra gli elementi patrimoniali che costituiscono, dunque, parte del *Fondo patrimonio*. Nel primo caso si tratta di somme che il Fondo unico di giustizia versa all'Ente nel caso di sequestri (o ricavate da beni sequestrati e/o confiscati) e successiva assenza degli aventi diritto, irreperibilità o inerzia nell'attività di restituzione. Nel secondo caso si tratta di somme delle quali è stata disposta dall'Autorità giudiziaria la confisca con incameramento al patrimonio dell'Ente delle quali, successivamente, viene disposta la restituzione.

Pur essendo diversa la tipologia di fondi, in quanto iscritti al Fondo depositi o al Fondo patrimonio, il programma di spesa è unico perché in tutti i casi si rappresentano fondi acquisiti che l'Ente deve restituire sulla base di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o di richieste degli aventi diritto.

Per quanto riguarda gli ulteriori programmi di spesa, come da indicazioni del D.R.G.S., è stato utilizzato il programma *indirizzo politico* all'interno della missione *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* per imputare le spese relative al vertice direzionale. Recependo le osservazioni formulate dalla D.R.G.S. in occasione dell'approvazione del rendiconto generale 2022, le spese sostenute per il collegio dei Revisori non saranno più imputate a tale programma ma al programma di spesa *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*, il quale comprende tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

Infine, la missione *Fondi da ripartire*, con il correlato programma di spesa, accoglie il Fondo di riserva per le spese impreviste.

I programmi di spesa, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità interno, sono attribuiti all'unico centro di responsabilità costituito dalla Cassa delle Ammende. Inoltre, ai fini della classificazione COFOG, in ottemperanza a quanto stabilito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota di approvazione del bilancio di previsione 2020, tutti i programmi di spesa sono correlati al *gruppo di II livello 3.4 – Carceri*.

Il prospetto utilizzato per la rappresentazione è stato elaborato sulla base dello schema di cui all'art. 8 del decreto 1° ottobre 2013 (allegato 6).

7. Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

La Cassa delle Ammende quale *ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico* è sottoposta alle norme di contenimento della spesa rientrando tra gli Enti pubblici non economici di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001. In merito, la legge n° 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi nei confronti di tali soggetti, i quali *non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*. Inoltre, la circolare Mef-Rgs n° 31 del 29 novembre 2018 precisa che *per gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente - ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale - si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività dell'ente*. Per ciò che concerne la Cassa delle Ammende, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la medesima nota di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio

2020, ha stabilito, testualmente: *in proposito, considerato che l'Ente in argomento ha iniziato ad operare, alla luce del riordino, il 1° gennaio 2018, si rappresenta l'esigenza di acquisire le valutazioni del Ministero della Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e consolidamento della struttura organizzativa della Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività.*

La Cassa delle Ammende, dunque, con l'adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l'Ente, in accoglimento dell'impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all'Autorità vigilante di individuare nel 2019 il *primo esercizio di piena operatività* e di assumere, quale limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019, pari ad € 69.754,00.

Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n° 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF – RGS n° 288174 del 23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevate in conto competenza, rientranti nella macro categoria “acquisto di beni e servizi” U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.

Il rispetto di tale vincolo ha comportato, per l'esercizio 2024, la formulazione delle seguenti previsioni di spesa relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.000:

- *U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi - € 9.000,00*
- *U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione - € 22.200,00*
- *U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c. - € 3.000,00*
- *U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali – € 32.500,00*
- *U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c. - € 3.000,00*

La somma complessiva della spesa prevista per tali conti ammonta ad € 69.700,00, entro il limite individuato.

8. La pianta organica.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, con delibera del 29/01/2019, ha approvato il nuovo organigramma dell'Ente. Il Segretariato Generale è stato suddiviso in sei sezioni, ciascuna con un funzionario responsabile ed è stato stabilito che il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla Cassa sia costituito da 30 unità, così suddivise:

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA		
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni
Area III – Funzioni centrali	3	Funzionario contabile
Area II – Funzioni centrali	6	Contabile
Area III – Funzioni centrali	6	Funzionario
Polizia penitenziaria	4	da Agente ad Ispettore superiore
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico
Area II – Funzioni centrali	9	Assistente amministrativo
TOTALE	30	

A fronte di tale situazione prevista, la dotazione organica effettiva dell'Ente è la seguente:

AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	provvisoria
Area III – Funzioni centrali	4	Funzionario contabile	definitiva
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario giuridico pedagogico	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Contabile	provvisoria

Polizia penitenziaria	1	Ispettore superiore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Ispettore capo	definitiva
Polizia penitenziaria	2	Ispettore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Sovrintendente	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Assistente capo coordinatore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Assistente	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente amministrativo	definitiva
TOTALE	16		

Il personale in servizio è costituito da sole 16 unità, di cui due assegnate provvisoriamente. La scoperta della pianta organica è pari a quasi il 50% e tale situazione, segnalata più volte, comporta notevoli aggravii di lavoro a carico del personale in servizio e compromette in misura significativa la possibilità di assicurare il buon andamento e la correttezza dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il Presidente della Cassa delle Ammende *Gherardo Colombo*

Il Segretario Generale della Cassa delle Ammende *Sonia Specchia*



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

Allegati: 7. Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione



**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE
DELL'ESERCIZIO 2023 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)**

FONDO CASSA INIZIALE		€ 127.980.988,36
+ RESIDUI ATTIVI		€ 0,00
- RESIDUI PASSIVI		€ 18.332.351,28
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE		€ 109.648.637,08
+ ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		€ 14.805.104,87
- USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		€ 34.764.213,49
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI GIA' VERIFICATE NELL'ESERCIZIO		€ 0,00
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI GIA' VERIFICATE NELL'ESERCIZIO		-€ 7.633.035,26
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO		€ 97.322.563,72
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 8.000.000,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 10.000.000,00
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 0,00
+/- VARIAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		-€ 300.000,00
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2023 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2024		€ 95.622.563,72

L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2024 RISULTA COSI' PREVISTA:		
PARTE VINCOLATA		
	AL FONDO DEPOSITI	€ 48.351.924,41
TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 48.351.924,41
PARTE DISPONIBILE		
	AL FONDO PATRIMONIO	€ 47.270.639,31
TOTALE PARTE DISPONIBILE		€ 47.270.639,31
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		€ 95.622.563,72



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

Allegati: 8. Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI CASSA PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)	
FONDO CASSA INIZIALE	€ 127.980.988,36
+ ENTRATE GIA' INCASSATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 14.805.104,87
- SPESE GIA' PAGATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 25.298.551,44
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 8.000.000,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 12.900.000,00
= FONDO CASSA PRESUNTO AL AL 31/12/2023 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2024	€ 112.587.541,79



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

Allegati: 9. Prospetto per missioni e programmi



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	
MISSIONE 006 GIUSTIZIA		COMPETENZA	CASSA
	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 50.000.000,00	€ 64.000.000,00
	Programma 002 - RESTITUZIONE DEPOSITI PROVVISORI E FONDI PATRIMONIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
TOTALE MISSIONE 006		€ 52.500.000,00	€ 66.500.000,00

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 9.000,00	€ 9.000,00
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 120.700,00	€ 120.700,00
TOTALE MISSIONE 032		€ 129.700,00	€ 129.700,00

MISSIONE 033 - FONDI DA RIPARTIRE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - FONDI DI RISERVA E SPECIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TOTALE MISSIONE 033		€ 500.000,00	€ 500.000,00

RIEPILOGO		
	COMPETENZA	CASSA
TOTALE MISSIONE 006	€ 52.500.000,00	€ 66.500.000,00
TOTALE MISSIONE 032	€ 129.700,00	€ 129.700,00
TOTALE MISSIONE 033	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TOTALE SPESE	€ 53.129.700,00	€ 67.129.700,00



***BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 – 2026***

Allegati: 10. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 91/2011

1. Premessa.

Il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Tale documento costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Le linee guida generali per l'adozione del piano sono state introdotte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/09/2012.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce una descrizione sintetica dei principali obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento e, per ciascuno di essi, definisce:

- i portatori di interesse (*stakeholder*), ossia singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione;
- i centri di responsabilità, ovvero le aree organizzative coinvolte nella realizzazione di ciascun obiettivo;
- gli indicatori che ne consentono la misurazione, con l'esplicitazione dei target, dell'ultimo valore consuntivo disponibile, dell'algoritmo di calcolo, della tipologia, dell'unità di misura e della fonte dati;
- le risorse da utilizzare per la realizzazione.

Il sistema di obiettivi e indicatori deve essere coerente e deve raccordarsi con i contenuti del Piano della performance.

2. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il piano è stato elaborato in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende che si possono riassumere nelle quattro finalità espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, e nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Nel primo caso è stato istituito, all'interno della Missione Giustizia, il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*. Nel secondo caso è stato istituito, sempre nella stessa missione, il programma di spesa *Programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali*. Si rimanda alla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio per maggiori approfondimenti in merito.

A) Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*. L'obiettivo specifico, denominato in egual modo, è perseguito attraverso le quattro finalità statutarie dell'Ente per le quali, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal D.P.C.M. del 18/09/2012, sono stati individuati varie tipologie di indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione*. Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di approvare un numero di programmi/progetti > di 20.
- *Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende*. Indicatore di impatto. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato nel triennio, è di coinvolgere una platea di destinatari dei programmi/progetti > di 5.000 persone.
- *Percentuale di realizzazione finanziaria*. Indicatore di realizzazione finanziaria. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato nel triennio, è di realizzare una percentuale superiore al 50%, intesa come rapporto tra le spese impegnate e le spese previste.

Di tale programma è stata elaborata una specifica scheda riassuntiva nella quale sono indicati, oltre agli indicatori menzionati ed ai loro risultati attesi, anche gli *stakeholder* ed il target finanziario previsto nel triennio (estrapolato dalle uscite del bilancio pluriennale).

B) Programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto*. L'obiettivo specifico che si persegue, denominato *Efficienza delle restituzioni di fondi*, attiene alla necessità di assicurare che le restituzioni di fondi siano effettuate tempestivamente rispetto alle richieste pervenute. Tale obiettivo è perseguibile, rispetto al passato, grazie alla rendicontazione periodica dei versamenti mensili effettuati dai concessionari sul codice tributo 1AET, intestato alla Cassa delle Ammende, ed alla rendicontazione dei versamenti effettuati negli esercizi precedenti, frutto degli accordi realizzati con Agenzia Entrate/Riscossione e con Riscossione Sicilia.

Gli indicatori scelti per la misurazione dell'obiettivo specifico sono esclusivamente di risultato e tendono, come già detto, a misurare il rapporto tra il totale delle restituzioni sul totale delle richieste. Non è possibile utilizzare indicatori di quantità perché è imprevedibile, vista la tipologia di tali fondi, il numero di richieste di restituzioni.

In dettaglio, quindi, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Tasso di restituzione dei depositi cauzionali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.
- *Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.
- *Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.

Per ciascuna tipologia di fondi restituibili, dunque, è stato adottato un indicatore. Anche per tale programma, infine, è stata elaborata una specifica scheda riassuntiva nella quale sono indicati, oltre agli indicatori menzionati ed ai loro risultati attesi, anche gli *stakeholder* ed il target finanziario previsto nel triennio (estrapolato dalle uscite del bilancio pluriennale).



SCHEMA OBIETTIVO SPECIFICO

MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.
OBIETTIVO STRATEGICO	Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena

OBIETTIVO SPECIFICO

TITOLO	<i>Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena</i>							
DESCRIZIONE	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali e per le attività lavorative dei ristretti; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.							
						TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
						€ 50.000.000	€ 28.500.000	€ 22.000.000
						RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	ULTIMO VALORE OSSERVATO			
Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione	Indicatore di risultato	Numero decimale	Delibere Consiglio di Amministrazione	Numero di progetti approvati dal C.D.A. > del target atteso	19	> 20	> 20	> 20
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	4165	> 5000	> 5000	> 5000
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	25,37%	> 50%	> 50%	> 50%

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 002 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI PROVVISORI E FONDI PATRIMONIALI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Persones aventi diritto alla restituzione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.
OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.

OBIETTIVO SPECIFICO								
TITOLO	<i>Efficienza delle restituzioni di fondi</i>							
DESCRIZIONE	<i>Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione</i>							
						TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	ULTIMO VALORE OSSERVATO			
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	96,77%	90%	90%	90%
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	100%	90%	90%	90%
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	100%	90%	90%	90%

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CASSA DELLE AMMENDE**

In data 19 ottobre 2023, alle ore 17.00, il Collegio dei revisori esamina la proposta di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 della Cassa delle Ammende (d'ora in poi, anche "Cassa" o "Ente").

La riunione si svolge in modalità da remoto, attese le previsioni di cui al vigente codice dell'amministrazione digitale (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10 marzo 2020) e della delibera del C.d.A. della Cassa delle Ammende del 30 novembre 2022.

Sono presenti:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott.ssa Francesca Marras	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato ritualmente trasmesso via *e-mail* al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito - in collegamento da remoto - nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Segretario Generale dott.ssa Sonia Specchia, nonché dai funzionari dott. Gilberto Muccillo e dott. Massimo Garofalo, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio esprime parere positivo e redige la prescritta relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

La seduta termina alle ore 18.20.

Alessandro Napoli



ALESSANDRO
NAPOLI
CORTE DEI CONTI
20.10.2023
13:06:59
GMT+00:00

Francesca Marras

Francesca Marras

Paolo Procaccio

Paolo Procaccio

ALLEGATO 1

Ente: Cassa delle Ammende

RELAZIONE RELATIVA ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Preventivo economico
- 3) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- 4) Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici.

Inoltre, risultano allegati al bilancio di previsione, come previsto dalla normativa vigente:

- a) Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;
- b) Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio;
- c) Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- d) Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa;
- e) Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi;
- f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi e delle attività che s'intendono realizzare nel corso dell'esercizio 2024.

Redatto con previsioni di competenza e di cassa, esso si basa sugli schemi di cui al D.P.R. n. 97/2003, con rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi, anche alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 91/2011.

Il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio.

Si riportano, per completezza descrittiva, le seguenti tabelle inerenti ai principali dati finanziari previsionali.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE - ANNO 2024				
ENTRATE		PREVISIONE DEFINITIVA DI COMPETENZA 2023	PREVISIONE DI COMPETENZA 2024	PREVISIONE DI CASSA 2024
Entrate Correnti Titolo I	Euro	12.530.000,00	20.630.000,00	20.630.000,00
Entrate conto capitale Titolo II	Euro	-----	-----	-----
Gestioni speciali Titolo III	Euro	-----	-----	-----
Partite Giro Titolo IV	Euro	-----	-----	-----
Totale Entrate	Euro	12.530.000,00	20.630.000,00	20.630.000,00
Utilizzo avanzo	Euro	40.599.700,00	32.499.700,00	46.499.700,00
Totale Generale	Euro	53.129.700,00	53.129.700,00	67.129.700,00

SPESE		PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PREVISIONE DI COMPETENZA 2024	PREVISIONE DI CASSA 2024
Uscite correnti Titoli I	Euro	53.129.700,00	53.129.700,00	67.129.700,00
Uscite conto capitale Titolo II	Euro	-----	-----	-----
Gestioni speciali Titolo III	Euro	-----	-----	-----
Partite Giro Titolo III	Euro	-----	-----	-----
Totale Uscite	Euro	53.129.700,00	53.129.700,00	67.129.700,00
Totale Generale	Euro	53.129.700,00	53.129.700,00	67.129.700,00

Per quanto concerne l'analisi dei dati contabili esposti dal bilancio preventivo 2024, si rappresenta che – come sintetizzato nel predetto prospetto – l'elaborato contabile prevede entrate e spese di competenza, rispettivamente, per 20.630.000,00 euro e per 53.129.700,00 euro, con un saldo negativo di 32.499.700,00 euro alla cui copertura l'Ente intende far fronte con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 complessivamente pari a 95.662.563,72 euro.

La differenza delle previsioni di cassa tra le entrate e le spese, rispettivamente di 20.630.000,00 euro e di 67.129.700,00 euro, palesa l'utilizzo dell'avanzo di cassa, il cui importo a copertura è pari a 46.499.700 euro, a fronte di un fondo cassa presunto alla fine del corrente esercizio di euro 112.587.541,79.

In merito alle predette risultanze contabili, in via generale si richiama l'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio di bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione: *"I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*.

A tale riguardo, si rimanda anche alle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sin dalla circolare 2 febbraio 2015, n. 8, laddove si precisa che, alla luce dell'articolo 13, comma 1, della L. 243/2012, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che adottano la contabilità finanziaria, sono tenute a dare attuazione al principio del pareggio di bilancio. Ne discende che il ricorso all'avanzo di amministrazione può essere utilizzato solo successivamente all'approvazione del rendiconto, ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio. Tuttavia, al fine di garantire la continuità gestionale gli Enti possono, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione presunto, prima dell'approvazione dell'organo deliberante del rendiconto dell'esercizio precedente, unicamente per la parte di avanzo costituita da fondi vincolati.

Orbene, ferma la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al fondo depositi quantificata dalla Cassa in 48.351.924,41 euro, il Collegio prende atto del cospicuo importo della parte disponibile al fondo patrimonio dell'avanzo ragionevolmente presunto al 31.12.2023, determinata in 47.270.639,31 euro. Ciò elide, in concreto ed in sede prognostica, eventuali criticità sotto il profilo degli equilibri di bilancio in via previsionale, che, allo stato, paiono prospetticamente rispettati.

Situazione equilibrio dati di cassa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	
Descrizione	IMPORTO
Saldo cassa iniziale	127.980.988,36
Riscossioni previste	22.805.104,87
Pagamenti previsti	38.198.551,44
Saldo finale di cassa presunto al 31 dicembre 2023	112.587.541,79

Nella tabella che segue, viene data indicazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione in esame:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ANNO 2023) ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	Segno algebrico	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	127.980.988,36
Residui attivi iniziali	+	-----
Residui passivi iniziali	-	18.332.351,28
Avanzo di amministrazione iniziale	=	109.648.637,08
Accertamenti/impegni 2023		
Entrate accertate esercizio 2023	+	14.805.104,87
Uscite impegnate esercizio 2023	-	34.764.213,49
variazioni nei residui 2023		
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	-----
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	7.633.035,26
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		97.322.563,72

Al fine di determinare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, si riporta quanto segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2023	Segno algebrico	TOTALE
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		97.322.563,72
Entrate presunte per il restante periodo	+	8.000.000,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	10.000.000,00
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	-----
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	300.000,00
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023		95.622.563,72

Il Collegio prende atto che la quantificazione dei risultati di amministrazione e di cassa, presunti al termine dell'esercizio 2023, appare sufficientemente motivata, ferma la raccomandazione di una atomistica verifica in sede di riaccertamento dei residui passivi e della conseguente incidenza sul risultato finale di amministrazione.

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2023, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate		PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024
Entrate Contributive	Euro	-----	-----
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	-----	-----
Altre Entrate	Euro	12.530.000,00	20.630.000,00
Totale	Euro	12.530.000,00	20.630.000,00

Sotto il profilo gestionale, per quanto concerne le poste di entrata, di regola, l'ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione, come si evince *per tabulas* dalla mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

Alla luce dei criteri esplicitati nella relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio, la quantificazione delle entrate, pur in una prospettiva *ex ante* fisiologicamente aleatoria, appare sufficientemente attendibile.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2023, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024
Funzionamento	Euro	109.700,00	109.700,00
Interventi diversi	Euro	52.520.000,00	52.520.000,00
Oneri comuni	Euro	500.000,00	500.000,00
Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	Euro	-----	-----
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	Euro	-----	-----
Totale	Euro	53.129.700,00	53.129.700,00

Per quanto concerne le previsioni di spesa in conto competenza, lo stanziamento per l'esercizio 2024, avente ad oggetto l'esercizio delle funzioni istituzionali della Cassa si disvela, rispetto ai precedenti bilanci previsionali, maggiormente coerente rispetto all'andamento degli impegni assunti nel corrente esercizio.

Dalla documentazione trasmessa, emerge, infatti, che, alla data di redazione del bilancio, gli impegni assunti ammontano ad euro 34.764.213,49; per il periodo rimanente al 31.12.2023, in sede di prospetto del risultato di amministrazione, la Cassa ha quantificato un importo di impegni presunti pari ad euro 10.000.000,00, per un importo complessivo di somme impegnate nel 2023, ragionevolmente, pari a circa euro 44 milioni.

Ne deriva che le previsioni di spesa in c/c dell'esercizio 2024, cristallizzate nel bilancio in esame, appaiono, positivamente, indirizzarsi lungo un virtuoso percorso di "messa a terra" delle risorse disponibili, nell'ambito della rilevante fase di *execution* delle disposizioni normative di settore, poste alla base dei finanziamenti in favore della Cassa e, soprattutto, delle relative *missions*. In tale

quadro, il Collegio prende atto, con apprezzamento, della valorizzazione di un approccio all'azione amministrativa orientato al risultato. Nel contempo, si raccomanda di progredire nel raccordo tra gli strumenti di programmazione organizzativa/procedimentale (ivi compreso il P.I.A.O., pur semplificato) e i documenti previsionali di natura più prettamente finanziaria, anche al fine di una successiva puntuale e completa rendicontazione degli obiettivi raggiunti.

In ogni caso, sulla scorta di quanto già segnalato in sede di esame dei precedenti bilanci previsionali, preso atto del progressivo e costante *iter* di miglioramento sul punto, si auspica un monitoraggio, in corso di esercizio, dello "stato di avanzamento" delle programmate attività amministrative sottostanti alle previsioni di spesa, ferme, ovviamente, le incombenze necessariamente gravanti sui soggetti beneficiari delle provvidenze erogate dalla Cassa.

Le singole voci di entrata e di spesa sono state collocate nel prospetto rappresentativo del conto economico, alla luce della matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato. In prospettiva, tale aspetto è destinato a rivestire, *de iure condendo*, sempre maggiore pregnanza, attese le riforme *in itinere* della contabilità pubblica finalizzate, anche grazie all'operato dell'apposito *Standard Setter Board*, ad una più compiuta valorizzazione del metodo *accrual*.

In ordine alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, si riporta *expressis verbis* quanto illustrato nella relazione di accompagnamento al documento contabile in esame, che, in termini di previsioni di spesa per l'esercizio 2024, recita testualmente: "(...) *La Cassa delle Ammende (..) con l'adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n. 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l'Ente, in accoglimento dell'impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all'Autorità vigilante di individuare nel 2019 il primo esercizio di piena operatività e di assumere, quale limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n. 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019, pari ad euro 69.754,00. Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n. 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF-RGS n. 288174 del 23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevante in conto competenza, rientranti nella macro categoria "acquisto di beni e servizi" U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.*

Il rispetto di tale vincolo ha comportato, per l'esercizio 2024, la formulazione delle seguenti previsioni di spesa relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.00:

- U.1.03.02.01.002 – *Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi – E. 9.000,00*
- U.1.03.02.01.008 – *Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione – E. 22.200,00*
- U.1.03.01.02.999 – *Altri beni e materiali di consumo n.a.c. – E. 3.000,00;*
- U.1.03.02.99.002 – *Altre spese legali – E. 32.500,00;*
- U.1.03.02.99.999 – *Altri servizi diversi n.a.c. – E. 3.000,00.*

La somma complessiva della spesa prevista per tali costi ammonta ad E. 69.700,00 entro il limite individuato”.

In base a quanto evidenziato nella predetta relazione, trova conferma il fatto che, anche in virtù della disposizione di cui all'articolo 13, comma 2, del Regolamento recante lo statuto della Cassa delle ammende (*“Nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*), le spese relative all'intera categoria di beni e servizi siano obiettivamente contenute.

Per quanto attiene alla pianta organica dell'Ente, il Collegio osserva che, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Cassa con delibera del 29/01/2019, il contingente di personale per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla Cassa dovrebbe essere costituito da 30 unità, così suddivise:

<i>DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA</i>		
<i>AREA</i>	<i>UNITA'</i>	<i>PROFILO PROFESSIONALE</i>
<i>AREA III – FUNZIONI CENTRALI</i>	<i>1</i>	<i>Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni</i>
<i>AREA III – FUNZIONI CENTRALI</i>	<i>3</i>	<i>Funzionario contabile</i>
<i>AREA II – FUNZIONI CENTRALI</i>	<i>6</i>	<i>Contabile</i>
<i>AREA III – FUNZIONI CENTRALI</i>	<i>6</i>	<i>Funzionario</i>
<i>POLIZIA PENITENZIARIA</i>	<i>4</i>	<i>da Agente ad Ispettore superiore</i>
<i>AREA II – FUNZIONI CENTRALI</i>	<i>1</i>	<i>Assistente informatico</i>
<i>AREA II – FUNZIONI CENTRALI</i>	<i>9</i>	<i>Assistente amministrativo</i>
<i>TOTALE</i>	<i>30</i>	

La provvista effettiva di personale dell'Ente è, invece, la seguente:

UNITA' IN SERVIZIO EFFETTIVO			
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	Provvisoria
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	4	Funzionario contabile	Definitiva
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	1	Funzionario giuridico pedagogico	Definitiva
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	1	Contabile	Provvisoria
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Ispettore Superiore	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Ispettore Capo	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	2	Ispettore	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Sovrintendente	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Assistente Capo coordinatore	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Assistente	Definitiva
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	1	Assistente informatico	Definitiva
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	1	Assistente amministrativo	Definitiva
TOTALE	16		

In buona sostanza, in relazione a quanto sopra rappresentato, come, peraltro, già ripetutamente illustrato in precedenti verbali del Collegio dei revisori, le unità dell'Ente in effettivo servizio sono fortemente sottodimensionate, sussistendo una scopertura quasi del 50%: a fronte di 30 unità

previste dalla dotazione organica, il personale in servizio è costituito da 16 unità, di cui 2 assegnate in via provvisoria.

Rispetto al precedente esercizio, vi è stato un incremento di una sola unità, a seguito del transito “in entrata” di due addetti della polizia penitenziaria e la cessazione di un dipendente del comparto.

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Risulta predisposto il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Sono stati istituiti due autonomi programmi di spesa, all’interno della missione 006 “Giustizia”, rappresentativi della *mission* istituzionale dell’Ente:

- Programma 001 – “Finanziamento programmi e progetti”: esso rappresenta le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende.
- Programma 002 – “Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali”: esso ha ad oggetto la restituzione di fondi sulla base di provvedimento dell’autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto.

Parimenti, sono stati istituiti nell’ambito della missione 032 “Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”, il programma 002 “Indirizzo politico” e il programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”.

Da ultimo, risulta istituito nella missione 033 “Fondi da ripartire” il programma 002 “Fondi di riserva e speciali”.

La Cassa ha specificato di aver ricompreso, in rigoroso ossequio alle osservazioni formulate dal MEF-RGS, gli oneri per il Collegio dei revisori nell’ambito degli stanziamenti di cui programma di spesa “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”.

Risulta, altresì, predisposto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento che cristallizza i principali obiettivi da realizzare e, nell’ambito delle schede – obiettivo, i relativi indicatori con i connessi *target*.

Infine, il Collegio prende atto che il bilancio pluriennale 2024-2026 è stato elaborato, come da prescrizioni normative e regolamentari, in termini di competenza.

CONCLUSIONI

In conclusione, il Collegio dei revisori, integralmente richiamate le sopra-illustrate osservazioni, considerato che

- il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di prudenza;
- risulta salvaguardato l'equilibrio di bilancio, di cui si raccomanda un costante monitoraggio in termini di competenza e di cassa

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2024 da parte del Consiglio di amministrazione.



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 25 ottobre 2023

- VISTO l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;
- VISTO il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;
- VERIFICATA la sussistenza del numero legale previsto;
- VISTO l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;
- VISTA l'articolo 7, co.1 lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n.97;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 18, co.2 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026.

Roma, 25 ottobre 2023

Il Presidente

Gherardo Colombo

(firmato digitalmente)